



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Scuola secondaria di 1° grado
Castrovillari



Indirizzo: Via Coscile, 28 - 87012 Castrovillari (CS)

Sito web: www.scuolamediacastrovillari.gov.it

E.mail: csmm303009@istruzione.it - PEC: csmm303009@pec.istruzione.it

Tel: 0981 21161 - Fax: 0981209108 - Cod. mecc: CSMM303009 - Cod. fis: 94023430781

Prot. 3016 C/42

Castrovillari, 28 ottobre 2016

Personale

Sito web / atti

Atto d'indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa **PTOF**

VISTO il D.P.R. 297/94 Testo Unico sulla scuola;

VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 art. 25 e successive integrazioni;

VISTI gli artt. 26,27,28,29 del CCNL Scuola

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa; "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Premesso che

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici da perseguire, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- Il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico che, per questo, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio.
- Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

Tenuto conto

- Del Piano di formazione docenti emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016
- Istituzione della rete di ambito (n. 4 provincia di Cosenza, n. 6 Calabria) e del polo formativo ad essa riferito, entrambi con capofila il Liceo Scientifico E. Mattei di Castrovillari;
- Dell'organico dell'autonomia che diverge dalle richieste espresse nel PTOF nel numero di risorse umane accordate nel numero di 2 docenti anziché 7 come richieste e per le professionalità solo in parte richieste;

- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati. In particolare dell'aggiornamento del RAV che tiene conto dei traguardi raggiunti e dei nuovi prefissati (allegato 1)

Considerato che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che il PTOF:

- deve trattare obiettivi generali ed educativi, linee di sviluppo didattico-educativo, progettazione didattico-curricolare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
- deve prevedere un piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia, il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
- è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

Il Dirigente scolastico

emana il seguente **l'atto d'indirizzo per l'aggiornamento del PTOF**

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad elaborare il Piano triennale ed eventualmente ad aggiornarlo annualmente.

Si ritiene fondamentale confermare l'impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La mission della scuola dovrà essere condivisa internamente alla IS e diffusa tra gli stakeholders.

Per la dimensione didattica occorre migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per dipartimenti. Si dovrà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, buone domande, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole). I docenti dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze. Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES. Si utilizzerà la verifica e il confronto dei risultati come strumento di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa.

Occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV. (Allegato 1) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale della scuola secondaria di 1° grado di Castrovillari.

In particolare nell'aggiornare il PTOF:

1. Vengono mantenute invariate le richieste per l'organico dell'autonomia, auspicando che la scuola possa disporre di risorse umane (docenti e ATA) nel numero richiesto e comunque similmente alle altre scuole del secondo grado.
2. Viene aggiornato il piano di formazione tenendo conto del piano nazionale della formazione docenti. In tal senso saranno prioritarie iniziative di formazione sulla: didattica e valutazione per competenze, inclusività, innovazione tecnologica e educazione emotiva/affettiva.
3. Dall'attenta analisi del Piano di miglioramento PDM scaturiranno azioni condivise per l'effettivo miglioramento.

Il Dirigente scolastico

Prof. Fabio Grimaldi

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c. 2 d.lgs n. 39/93

Esiti

Area	2014/15	2015/16
2.1 Risultati scolastici	4	4
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	5
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	5	5
2.4 Risultati a distanza	4	4

Processi

Area	2014/15	2015/16
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4	4
3A.2 Ambiente di apprendimento	5	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	4	5
3A.4 Continuità e orientamento	5	5
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4	4
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	5

Individuazione delle priorità



PRIORITA'		TRAGUARDO	
2014/15	2015/16	2014/15	2015/16

1) Risultati scolastici

Diminuire il numero di non ammessi nel passaggio tra la prima e la seconda classe.	Diminuire il numero di non ammessi nel passaggio tra la prima e la seconda classe.	Raggiungere una percentuale massima del 5% in due anni.	Raggiungere una percentuale massima del 5% in due anni.
Diminuire gli abbandoni	Diminuire gli abbandoni	Dimezzare in due anni gli abbandoni.	Dimezzare in due anni gli abbandoni.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Migliorare i risultati in matematica.	Migliorare i risultati in matematica.	Allineare i risultati di matematica alla media nazionale in due anni.	Allineare i risultati di matematica alla media nazionale in due anni.
---------------------------------------	---------------------------------------	---	---

3) Competenze chiave e di cittadinanza

4) Risultati a distanza

Motivazioni Priorità 2014/15	Motivazioni Priorità 2015/16
La priorità riguarda il numero "elevato" di non ammessi alla classe seconda. Meno sentita è il "leggero" scarto dei risultati alle prove nazionali in matematica che comunque è in linea con la media regionale. Da migliorare il processo di raccolta dei dati per attuare un sistema efficiente di analisi dei risultati a distanza	La priorità riguarda il numero "elevato" di non ammessi alla classe seconda. Meno sentita è il "leggero" scarto dei risultati alle prove nazionali in matematica che comunque è in linea con la media regionale. Da migliorare il processo di raccolta dei dati per attuare un sistema efficiente di analisi dei risultati a distanza. ***** Nell'a.s. 2015/16 la percentuale dei non ammessi alla classe seconda è diminuita, ed i risultati invalsi per matematica sono migliorati relativamente all'a.s. 2014/15. Sebbene siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati gli stessi non vengono modificati poichè formulati per un arco temporale biennale

Obiettivi di processo

2014/15	2015/16
1) Curricolo, progettazione e valutazione	
Potenziare il curricolo verticale.	Potenziare il curricolo verticale.
2) Ambiente di apprendimento	
Migliorare gli ambienti di apprendimento, diffondere e formalizzare metodologie didattiche innovative.	Migliorare gli ambienti di apprendimento, diffondere e formalizzare metodologie didattiche innovative.
3) Inclusione e differenziazione	
Migliorare i processi e le attività di gruppo per l'inclusione e la differenziazione.	Migliorare i processi e le attività di gruppo per l'inclusione e la differenziazione.
4) Continuità e orientamento	
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Intraprendere una pianificazione progettuale di accesso ai fondi europei.	Intraprendere una pianificazione progettuale di accesso ai fondi europei.
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Potenziare la formazione del personale (docente e ATA)	Potenziare la formazione del personale (docente e ATA)
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
Accelerare il processo intrapreso nel presente anno scolastico per la costruzione di reti tra scuole, famiglie, enti, associazioni e istituzioni.	Accelerare il processo intrapreso nel presente anno scolastico per la costruzione di reti tra scuole, famiglie, enti, associazioni e istituzioni.